il Quotidiano della Basilicata

Quotidiano

Data 05-06-2012
Pagina 1
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

NON CHIUDETE IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOLOGIA

di RAFFAELE NARDONE
presidente ordine dei geologi Basilicata

PROPRIO nei giorni in cui il nostro Paese viene duramente colpito da un terremoto che ha avuto conseguenze catastrofiche in termini di vite umane e che ha letteralmente

segue a pagina 18

Terremoto e maltempo assediano l'Emilia

il Quotidiano

La commissione d'inchiesta sottolinea gravi rilievi

Fenice, autorizzazione sotto torchio

Adottori dei figli per coppie gay Andiamoci piano

Toghe lucane Il Csm ha fatto il suo dovere

Stasera a Matera "Primavera operaia"

Fortunato mattatore al Matera fics festival

TAVOLARO

DIVENTA PROFESSIONISTA DELLA MEDIAZIONE CIVILE

Regione, aiuti ai piccoli giornali

Tre gli interventi previsti: veicolo virtuale, formazione e contributi

NON CHIUDETE IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOLOGIA

024697

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ordine Nazionale Geologi

il Quotidiano della Basilicata

Quotidiano

Data 05-06-2012
Pagina 1
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

LA LETTERA

NON CHIUDETE IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GEOLOGIA

segue dalla prima

di RAFFAELE NARDONE*

cancellato un importante distretto industriale, cosa fa l'Università di Basilicata? Chiude il corso di laurea magistrale in Geologia. La notizia può apparire assurda, ma è proprio così: il nostro Ateneo sbatte la porta in faccia ai professionisti che si occupano di sicurezza del territorio.

Che una decisione così importante venga presa con una maggioranza così risicata (8 contrari e 7 favorevoli), penso proprio che non sia rispettoso verso il territorio lucano e la sua gente. Voglio ricordare che l'Università di Basilicata riceve finanziamenti dalla Regione Basilicata e quindi dai cittadini lucani perché convinti che avere un polo di eccellenza costituisce prestigio e vantaggio per lo sviluppo della nostra Regione.

Allora, se questo è vero, come mai questa decisione viene presa esclusivamente in senato Accademico? Pur essendo quest'ultimo il luogo deputato per questo tipo di decisioni, sarebbe auspicabile un tavolo di confronto almeno con i due presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale, massima espressione della volontà dei cittadini lucani e della programmazione regionale.

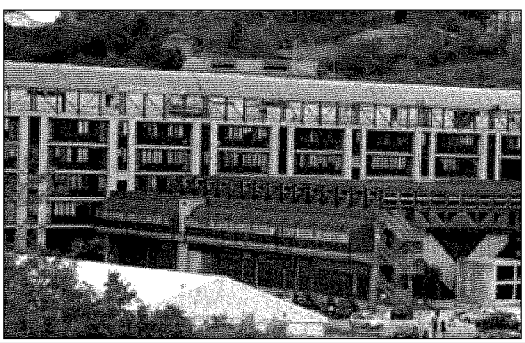
La nostra Università dovrebbe avere il compito di formare eccellenze e supportare dal punto di vista tecnico-scientifico l'azione politica riguardo una serie di problematiche. Tra queste sicuramente la difesa del patrimonio geologico e delle risorse, oltre alla sicurezza del territorio. Insomma, non voglio fare demagogia, ma pensare di chiudere il corso di laurea in Geologia, che è nato insieme all'Università di Basilicata, per far strada a nuovi corsi di laurea che non hanno nulla a che vedere con la tradizione e le peculiarità della nostra Regione non è rispettoso nei confronti di una Regione che investe tanto in questa Università che stenta a dare riscontro dei sacrifici dei lucani. Magnifico Rettore, le scelte non si fanno sulla base "dell'entusiasmo". Un corso di Laurea può entusiasmare se ci si investe, se tutti insieme crediamo che è indispensabile un corso di laurea di grande portata in scienze Geologiche e in Basilicata.

Bisogna riconoscere che le difficoltà ci sono, ma non si può rispondere a queste difficoltà chiudendo tutto senza alternativa: cominciamo a confrontarci su come e a chi affidare la formazione di professionisti capaci di operare in un territorio come il nostro che richiede competenze specifiche su problematiche altrettanto complicate quali il rischio sismico, il rischio idrogeologico, l'inquinamento ambientale, i rifiuti, l'erosione della costa, per non citare la gestione delle risorse (acqua, energia, fonti fossili). Non è pensabile concentrare tutti gli sforzi in termini economici e di personale nell'ingegneria che, pur costituendo un'eccellenza lucana, non può rispondere in modo completo ed esaustivo a queste problematiche; né si può rispondere dicendo che una magistrale così come proposta non entusiasma! Lo sappiamo bene, anzi l'Ordine dei Geologi di Basilicata si sta spendendo tanto per aiutare i docenti del corso di laurea in Scienze Geologiche affinché si possa approdare ad una nuova stagione per la geologia lucana, ma abbiamo bisogno di una Università che sia meno radicata su interessi di parte e che abbia una visione globale e imparziale per poter riconoscere quel ruolo di eccellenza che tutti ci aspettiamo. I dati sull'occupazione dicono che solo il 30% dei giovani geologi vanno fuori regione e la disoccupazione è del 22%. Gli ingegneri, invece sono in affanno; la maggior parte dei giovani laureati sono costretti ad andare fuori regione. Questo vuol dire che il territorio richiede geologi ed è saturo di ingegneri. Aspetteremo ancora qualche anno per leggere i numeri e la produzione dei nuovi corsi di laurea, ad esempio, in economia e informatica. Non voglio denigrare nessuno, anzi ritengo che ognuno, nell'ambito della propria competenza, può contribuire alla crescita della nostra Regione. Non si comprende perché in una regione come la nostra si abbandona la geologia per far spazio ad altri corsi di laurea: è come se a Firenze eliminassero il corso di laurea in architettura o a Milano chiudessero la Bocconi.

E' evidente come nella nostra regione la geologia e i Geologi devono occupare un ruolo importante e strategico: l'estrema complessità orografica, morfologica e geologico-strutturale della Basilicata, oltre a determinarne la bellezza paesaggistica e la varietà di ambienti naturali (caratteristica peculiare che ne fanno una Regione dalla valenza turistica di straordinaria efficacia), rendono al tempo stesso la nostra Regione una tra le più esposte ai rischi naturali. Basta citare un esempio su tutti: il triste primato della più alta percentuale di centri abitati sottoposti a dissesti più o meno gravi (116 comuni). A tale condizione naturale sono da aggiungersi i fattori antropici: attività estrattiva, nuove urbanizzazioni delle aree costiere, costruzione delle infrastrutture, sfruttamento delle risorse energetiche.

E' proprio all'Università che, attraverso la quotidiana attività di ricerca e sperimentazione, i Geologi di Basilicata affidano il compito della qualificazione del capitale intellettuale che riteniamo fondamentale rispetto agli obiettivi primari di crescita e sviluppo della professione. Tutto questo nell'interesse esclusivo dei giovani professionisti geologi che sentono maggiormente il bisogno di porsi nella società e sul mercato con competenze adeguate ai mutamenti sociali, scientifici e tecnologici.

*Presidente dell'Ordine dei Geologi di Basilicata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

024697

Ordine Nazionale Geologi